

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 27

OGGETTO: Area ex Anas in centro abitato – F. 22 mapp. 718 – Modifica destinazione uso da “Residenziale di recupero” a “Servizi per attrezzature pubbliche”. Approvazione ai sensi art. 17, comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i.

L'anno **duemiladodici** addi **ventisei** del mese di **giugno** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Malandra Alessandro	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Colombo Giorgio	Consigliere		X
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Cornero Monica	Consigliere	X	
Caputo Antonio	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Sciarrabba Calogera	Consigliere	X	
Ferrini Piero	Consigliere	X	
Ghiotto Giuliana	Consigliere	X	
	Totali	12	1

Assenti giustificati risultano i Sigg: Giorgio Colombo.

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni i Sigg.: Antonino Farruggia, Enrica Gandini e Angelo Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente prima di invitare il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), cede la parola all'assessore Antonino Farruggia per una breve illustrazione della medesima.

Egli ricorda come l'area in argomento all'incrocio tra Corso Mazzini e Via Garibaldi sia rimasta per diverse vicissitudini nel dimenticatoio per circa una ventina d'anni in virtù di trasferimenti di proprietà tra privato e pubblico anche per questioni legate alla viabilità ed alla sicurezza. Con l'insediamento di questa Amministrazione si è cercato di individuare un percorso di riqualificazione della stessa, *in primis* cercando di addivenire all'acquisizione dell'area dopo diverse riunioni con i soggetti proprietari e successivamente pensando alla sua futura destinazione, tenuto conto che allo stato attuale risulta ancora area "residenziale di recupero" ovvero in grado di recuperare eventualmente la volumetria dell'immobile che è stato demolito oppure parcheggio privato a pagamento e pertanto ciò si configurerebbe in contrasto con la destinazione naturale che dovrebbe avere un'area pubblica, in quanto oggi di proprietà comunale, per la quale si cercherebbe di realizzare delle attrezzature ad uso pubblico. Per fare questo si ritiene, in esecuzione allo strumento normativo consentito dal comma 8 dell'articolo 17 della legge regionale 56 del 1977, di proporre una semplice modifica al Piano Regolatore vigente, mediante apposita deliberazione consiliare.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Noi per la nostra terra" Sig. Piero Ferrini, il quale al di là delle indicazioni che intende fornire come Gruppo al Consiglio in merito all'oggetto in discussione desidera soprattutto, rivolgendosi particolarmente all'Assessore Farruggia, offrire dei chiarimenti relativi in particolare al passaggio iniziale del suo intervento laddove si sarebbero esplicitate delle considerazioni circa il presunto stato di pressoché dimenticanza dell'area per quasi due decenni, specificando in proposito quanto segue: dall'avvio nel 1999 del governo della precedente Amministrazione si pensava che l'area fosse già di proprietà comunale, tanté che nel primo bilancio fu predisposto un apposito stanziamento destinato alla stessa; invece il passaggio con atto notarile non era stato perfezionato; non solo, ma nel frattempo tutta l'area non faceva più capo all'Anas, in quanto era diventata Ares, con l'evidente conseguenza che quest'ultima non riconosceva ciò che era stato fatto in precedenza; da ultimo ci fu un ulteriore blocco della pratica, in quanto il Segretario di allora avrebbe dovuto risolvere l'annosa questione del mancato pagamento dell'Ici, rimasta in sospeso da parte della vecchia proprietà; si sarebbe quindi arrivati in prossimità della scadenza del mandato elettorale con la questione non ancora definitivamente conclusa. Ciò non toglie che alla luce delle riflessioni maturate già con la precedente Amministrazione con la quale si era ragionato dapprima per realizzare un giardino pubblico, proposta che naturalmente incontrò delle resistenze dal momento che era ubicato accanto ad arterie stradali di elevata percorrenza, si pensò in seguito, per quanto compatibile, ad un suo allargamento; le indicazioni che si sente di dare oggi, alla luce anche di quanto fin qui emerso, è quella di destinazione dell'area ad arredo urbano o, in considerazione dell'apertura della nuova farmacia, potrebbe trovare collocazione come area di servizio.

Chiede la parola il Consigliere di minoranza Sig.ra Giuliana Ghiotto, la quale brevemente pone il quesito se la decisione del Consiglio su questo punto si limita ad una mera modifica di destinazione d'uso od invece bisogna già entrare nel dettaglio di ciò che si intende in particolare fare sull'area.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale, proprio in virtù di quest'ultima osservazione precedentemente formulata e per certi versi antipatrice del senso del suo intervento, pone dei distinguo circa la natura del documento in discussione laddove si chiede da un lato di esprimersi sulla modifica della destinazione d'uso, sul cui principio non ci sarebbe nulla da eccepire, così come riportato nello schema di deliberazione, e dall'altro invece ci sarebbero delle ben definite considerazioni, illustrate nella propria relazione tecnica dall'ingegner Amelia, presumibilmente su indicazione dell'Amministrazione, sull'eventuale tipologia di soluzione da conferire all'area in merito alla quale però mancherebbe l'adeguata documentazione tecnica esplicativa sulla quale poter esprimersi. A tal proposito rinnova quindi la richiesta di poter conoscere se la soluzione tecnica li

indicata ed in termini pratici il tipo di utilizzo dell'area dovranno in seguito transitare nuovamente in Consiglio per essere in simile ambito successivamente valutate e se quindi l'oggetto in discussione si limita pertanto in data odierna alla modifica di cui sopra.

Prende la parola il Sindaco Presidente, il quale in relazione alle considerazioni ed agli interrogativi fin qui formulati replica con la lettura in forma sintetica del passo della relazione, redatta dal tecnico comunale, sulla quale sono scaturiti i quesiti, rassicurando che la votazione riguarderà esclusivamente la proposta di « *apportare una limitata modifica alla destinazione consentendole l'uso per "servizi ed attrezzature pubbliche"* », demandando le ulteriori valutazioni sopra citate per i possibili utilizzi dell'area ad una successiva definizione in altra sede; per cui le considerazioni che precederebbero la proposta sono da ritenersi un mero inciso teso a meglio enucleare le motivazioni che possono eventualmente sostenerla e nulla più.

Sentito in proposito il Consigliere Bazzani, il quale, alla luce di ciò, dichiara comunque che il mero inciso di per sé può essere fuorviante rispetto al contenuto esplicitato nella proposta di deliberazione, in quanto ad li là delle rassicurazioni del Sindaco vorrebbe sapere se le scelte tecniche specifiche troveranno, da un punto di vista procedimentale, per ciascun Consigliere successiva opportunità di essere adeguatamente esaminate o se invece questa possibile approvazione precluderebbe anche queste eventualità, cosa che vorrebbe venisse maggiormente chiarita prima della votazione del provvedimento onde evitare che la votazione sia frutto di una scelta a scatola chiusa.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Noi per la nostra terra" Sig. Piero Ferrini, il quale ritorna a richiedere come sia stato poi risolto il problema dell'Ici e nel contempo, riprendendo le osservazioni del Consigliere Bazzani, domanda se la successiva eventuale approvazione del progetto vero e proprio dell'area sia da far passare in Giunta, escludendo per le fasi successive il coinvolgimento dell'organo consiliare; questo perché in tal caso egli assumerebbe una posizione di astensione.

Prende nuovamente la parola il Sindaco Presidente, il quale in relazione agli ulteriori interrogativi formulati replica dicendo che sui successivi eventuali passaggi amministrativi potrà, se del caso, intervenire in seguito il Segretario Comunale, mentre rispondendo in particolare al Consigliere Bazzani, asserisce che questa Amministrazione ha voluto essere talmente trasparente, che ha ritenuto di motivare tale scelta, offrendo, mediante il discusso inciso, un'apertura su quelle che potrebbero essere in futuro le ipotesi di soluzione tecnica di realizzazione dell'area. Ma niente di più, in quanto non vengono decisi in questo contesto. Per cui nella presente seduta si deciderà soltanto la modifica del Piano, così come è stato ripetutamente sottolineato. Per quanto poi riguarda il tema dell'Ici, vanno riconosciuti i faticosi passaggi burocratici, così come via via enunciati dal percorso precedentemente illustrato dal Consigliere Ferrini, con la dovuta precisazione che ad un certo punto persino la proprietà non avesse ben chiaro e non fosse concretamente a conoscenza della reale rappresentazione formale dell'area in carico allo stesso privato e con gli obblighi che ne potessero derivare, tenuto conto che ancor prima che si giungesse alla sottoscrizione dell'atto di acquisizione da parte di tutti i partecipanti (ponendo pertanto fine alla questione) di fatto, da un punto di vista sostanziale, la stessa era già da tanto tempo praticamente ad uso pubblico anche se non era ancora suolo pubblico, chiudendo così di conseguenza in quel frangente pure la questione Ici e non ponendosi più questo problema. Per quanto riguarda infine gli aspetti più tecnici e procedurali successivi al presente provvedimento e sollevati in precedenza si affida a quanto magari in proposito potrà dire il Segretario.

Interviene il Consigliere del Gruppo di minoranza "Noi per la nostra terra" Sig. Piero Ferrini, il quale ricorda come ai tempi per la mancata soluzione del problema Ici si ventilasse l'ipotesi di danno erariale e quindi per una maggiore tranquillità di tutti riformula il quesito precedente, invitando il Sindaco Presidente ad essere più chiaro.

Udita la replica del Sindaco Presidente, il quale asserisce che da un punto di vista formale era tutto un errore o meglio era tutto un equivoco come appunto il fatto di aver lasciato in capo al privato un'area che sostanzialmente poi non era più sua, tra l'altro, consentendo all'Anas l'operazione di trasformazione in catasto, lavoro che poi è venuto meno, come per altri casi analoghi, senza responsabilità diretta per il

privato. La conseguenza di ciò sarebbe rilevabile anche sul PRGC, in quanto la situazione rappresentata non sarebbe formalmente quella che attualmente, a maggior ragione alla luce anche dell'acquisizione, appare *de visu*. Per cui con questo atto si concretizzerebbe finalmente, sanandolo proprio con il presente provvedimento, il superamento di tale contrasto formale.

A questo punto il Segretario Comunale Reggente, autorizzato, interviene principalmente per quanto di propria competenza per offrire delle delucidazioni circa la *qaestio* emersa in sede di dibattito consiliare relativa alla natura dell'atto posto in votazione ovvero nella sostanza cosa comporterebbe la votazione del medesimo. Egli in proposito si sofferma sul dispositivo della proposta di deliberazione e sul contenuto normativo della medesima al quale si dovrebbe fare esclusivo riferimento per ritenere che trattasi di sola deliberazione di assunzione di modifica al vigente PRGC, pur con l'inciso di che trattasi compreso nell'argomentazione della relazione tecnica allegata, il quale molto probabilmente è stato inserito per meglio suffragare le motivazioni, ma che risulterebbe per certi aspetti ininfluenza nell'economia del provvedimento finale, il quale completerà il suo *iter* con la trasmissione dell'atto deliberativo alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Novara. Per quanto poi riguarda l'affermazione diffusa in precedenza che tenderebbe ad assimilare questo provvedimento ad una scatola vuota che andrà successivamente riempita, egli conferma che ciò molto dipenderà da cosa realmente nello specifico si vorrà realizzare e come si vorrà realizzare per poter analizzare i singoli passaggi amministrativi e le diverse competenze ed attribuzioni.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Noi per la nostra terra" Sig. Piero Ferrini, il quale ricorda come in apertura di dibattito abbia formulato delle indicazioni sull'utilizzo dell'area che oltretutto con l'apertura della nuova farmacia possono anche essere riviste; ma pur condividendo il provvedimento nel suo aspetto tecnico rimarrebbe l'interrogativo, alla luce anche di quanto appena detto dal Segretario, sulla possibilità di poter direttamente partecipare alle fasi successive compreso quella progettuale, in assenza della quale il suo Gruppo si vedrebbe costretto all'astensione.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale, proprio anche in virtù dei chiarimenti precedentemente formulati dal Segretario, pronuncia la dichiarazione di voto del proprio Gruppo, affermando che sarà favorevole, in quanto è stato palesemente definito che questo atto è riferibile esclusivamente alla procedura di modificazione di destinazione d'uso da "residenziale di recupero" a "servizi per attrezzature pubbliche".

Chiede la parola il Consigliere di minoranza Sig.ra Giuliana Ghiotto, il quale, dopo questa vivace discussione, invita l'Amministrazione che ha vinto le elezioni – e ricorda l'affermazione dell'Assessore Farruggia, secondo la quale per chi vince corre l'obbligo di decidere – che decida anche di mettere al corrente i componenti del Consiglio di che cosa poi intenderà fare in proposito.

Tutto ciò premesso:

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli, n. 1 astenuti (Piero Ferrini), n. 0 contrari, su n. 12 Consiglieri presenti e n. 11 votanti,

DELIBERA

1. di assumere la nuova modificazione al P.R.G.C. vigente come da proposta di modifica redatta ai sensi dell'art.17 comma 8 della L.R. 56/1977 e s.m.i., redatta dal tecnico comunale Ing. Alida Amelia il 13/6/2012 e costituita da un unico elaborato composto da:

RELAZIONE

STRALCI PLANIMETRICI DI P.R.G.C. – STATO DI FATTO E VARIAZIONE

che si allega alla presente della quale ne costituisce parte integrante e sostanziale

2. di trasmettere, a norma dell' art.17 comma 9 della L.R. 56/77 e s.m.i la presente deliberazione, unitamente all'elaborato, alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Novara.
3. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000.”
4. di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico per l'espletamento dei vari adempimenti per il perfezionamento della pratica.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata ed unanime votazione

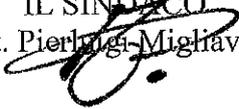
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini



Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(-----)

li _____

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co.1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
MANUTENTIVO

(Arch. Antonino Farruggia)



li 26 GIU. 2012

Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

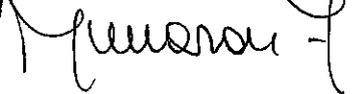
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 22 AGO. 2012

Li 22 AGO. 2012



MESSO COMUNALE



ESECUTIVITÀ

Per dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

COMUNE DI VESPOLATE

PROVINCIA DI NOVARA

CONSIGLIO COMUNALE 26/06/2012 - O.D.G. N.4
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: AREA EX ANAS IN CENTRO ABITATO – F, 22 MAPP. 718 – MODIFICA DESTINAZIONE USO DA "RESIDENZIALE DI RECUPERO" A "SERVIZI PER ATTREZZATURE PUBBLICHE"

APPROVAZIONE AI SENSI ART. 17, COMMA 8 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

IL SINDACO

Premesso che:

- il Comune di Vespolate è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n° 20-5915 in data 21/5/2007 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 del 31/5/2007;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/1/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante parziale n. 1/2007 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. relativa a modifiche attinenti aree urbanizzate e interne all'abitato e al riconoscimento di un'area destinata ad attività per il tempo libero;
- con atto di transazione tra ANAS S.p.A.; QUAGLIA Maria Teresa, COLLI Pier Luigi, QUAGLIA Gian Franca, CHIARAVALLI Mario, QUAGLIA Luciana; la Provincia di Novara e il Comune di Vespolate sottoscritto presso la Provincia di Novara in data 08/3/2011, si confermava la necessità di addivenire al trasferimento della proprietà di un'area fabbricabile di 320 mq, libera da costruzioni e posta all'intersezione tra via Garibaldi e Via Mazzini, a favore del comune di Vespolate;
- la relativa "Presenza d'atto di cessione a titolo gratuito senza spirito di liberalità" veniva registrata a Novara il 13/9/2011 al n. 2, serie II V e successivamente trascritta presso l'Agenzia del Territorio – Ufficio territoriale di Novara in data 23/11/2011.
- in data 29/11/2011 si è proceduto alla voltura catastale a nome del Comune per l'area acquisita di cui sopra veniva, individuandola nel Catasto Fabbricati al foglio 22 mapp. 718;

Vista la proposta di modificazioni della destinazione d'uso della suddetta area, ai sensi dell'art. 17, comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i. redatta dal tecnico comunale Ing. Alida Amelia il 21/11/2011 e costituita da:

RELAZIONE

STRALCI PLANIMETRICI DI P.R.G.C. – STATO DI FATTO E VARIAZIONE

Dato atto che tali modifiche, ai sensi della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e per i contenuti dell'art.17 "Varianti e revisioni del P.R.G. comunale ed intercomunale", si riconoscono nel comma 8 ("Non costituiscono varianti del P.R.G.:"), lettera c) ("*gli adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture, agli spazi ed alle opere destinate a servizi sociali e ad attrezzature di interesse generale*"), al fine sia di superare l'evidente contrasto tra la proprietà comunale dell'area e la destinazione per usi "privati" della stessa, sia di agevolare l'attuazione con destinazione di pubblica utilità in termini di miglioramento dell'assetto viabilistico del sistema dei parcheggi, in ambito di centro abitato;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare ai sensi dell'art., 42 comma 2 lett. b) del D. Lgs 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

PROPONE

1. di assumere la nuova modificazione al P.R.G.C. vigente come da proposta di modifica redatta ai sensi dell'art.17 comma 8 della L.R. 56/1977 e s.m.i., redatta dal tecnico comunale Ing. Alida Amelia il 13/6/2012 e costituita da un unico elaborato composto da:

RELAZIONE

STRALCI PLANIMETRICI DI P.R.G.C. – STATO DI FATTO E VARIAZIONE

che si allega alla presente della quale ne costituisce parte integrante e sostanziale

2. di trasmettere, a norma dell' art.17 comma 9 della L.R. 56/77 e s.m.i la presente deliberazione, unitamente all'elaborato, alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Novara.
3. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000."
4. di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico per l'espletamento dei vari adempimenti per il perfezionamento della pratica.

16/04/2012

li _____



IL SINDACO
[Handwritten signature]

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co.1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
MANUTENTIVO

(Arch. Antonino Ferruggia)

[Handwritten signature]



Provincia di Novara
COMUNE DI VESPOLATE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Delibera Giunta Regionale n. 20-5915 del 21.05.2007

“MODIFICAZIONI”

AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 8° E 9° DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

Giugno 2012

Approvazione Delibera Consiglio Comunale n. del

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Elaborati

RELAZIONE

ALLEGATO 1 : STRALCI PLANIMETRICI DI P.R.G.C. – VIGENTE E MODIFICATO

Progettista

Ing. Alida Amelia

COMUNE DI VESPOLATE
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

MODIFICAZIONI DI CUI ALLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE n.56/77 s.m.i.
art.17, comma 8

RELAZIONE

Il Comune di Vespolate è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n° 20-5915 in data 21/5/2007 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 del 31/5/2007.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/1/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante parziale n. 1/2007 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. relativa a modifiche attinenti aree urbanizzate e interne all'abitato e al riconoscimento di un'area destinata ad attività per il tempo libero.

Con atto di transazione tra ANAS S.p.A.; QUAGLIA Maria Teresa, COLLI Pier Luigi, QUAGLIA Gian Franca, CHIARAVALLI Mario, QUAGLIA Luciana; la Provincia di Novara e il Comune di Vespolate sottoscritto presso la Provincia di Novara in data 08/3/2011, si confermava la necessità di addivenire al trasferimento della proprietà dell'immobile (area fabbricabile di 320 mq e libera da costruzioni) a favore del comune di Vespolate. La relativa "Presa d'atto di cessione a titolo gratuito senza spirito di liberalità" veniva registrata a Novara il 13/9/2011 al n. 2, serie II V e successivamente trascritta presso l'Agenzia del Territorio – Ufficio territoriale di Novara in data 23/11/2011. A seguito di ciò il Comune ha proceduto alla voltura catastale a proprio nome e, dalla data del 29/11/2011, l'area acquisita di cui sopra veniva individuata nel Catasto Fabbricati al foglio 22 mapp. 718.

L'Amministrazione Comunale intende ora apportare un'ulteriore aggiustamento agli elaborati vigenti del PRG, al fine di permettere l'utilizzo pubblico dell'area suddetta, posta in centro abitato all'intersezione tra via Garibaldi e Corso Mazzini.

Tale area risulta ancora normata dal PRG vigente con destinazione "residenziale di recupero" pur con la possibilità di individuare al suo interno l'uso a servizi, ma esclusivamente privati, evidenziando un contrasto tra regime di proprietà e regole di attuazione.

Di conseguenza, vista la collocazione strategica e centrale della stessa area, limitrofa ad un esercizio pubblico di futura apertura (farmacia) e con possibilità di essere sistemata come spazio per la sosta e il miglioramento del sistema della circolazione veicolare, si ritiene opportuno apportare una limitata modifica alla destinazione consentendone l'uso per "servizi e attrezzature pubbliche".

Vista la limitata entità della stessa, che non modifica in maniera sostanziale l'impianto del PRG, nonché l'evidente contrasto tra la proprietà comunale dell'area e la destinazione per usi "privati" della stessa, tale modifica si ritiene configurabile entro i disposti del comma 8 dell'art. 17 della L.R. 56/77 s.m.i., con preciso riferimento al punto:

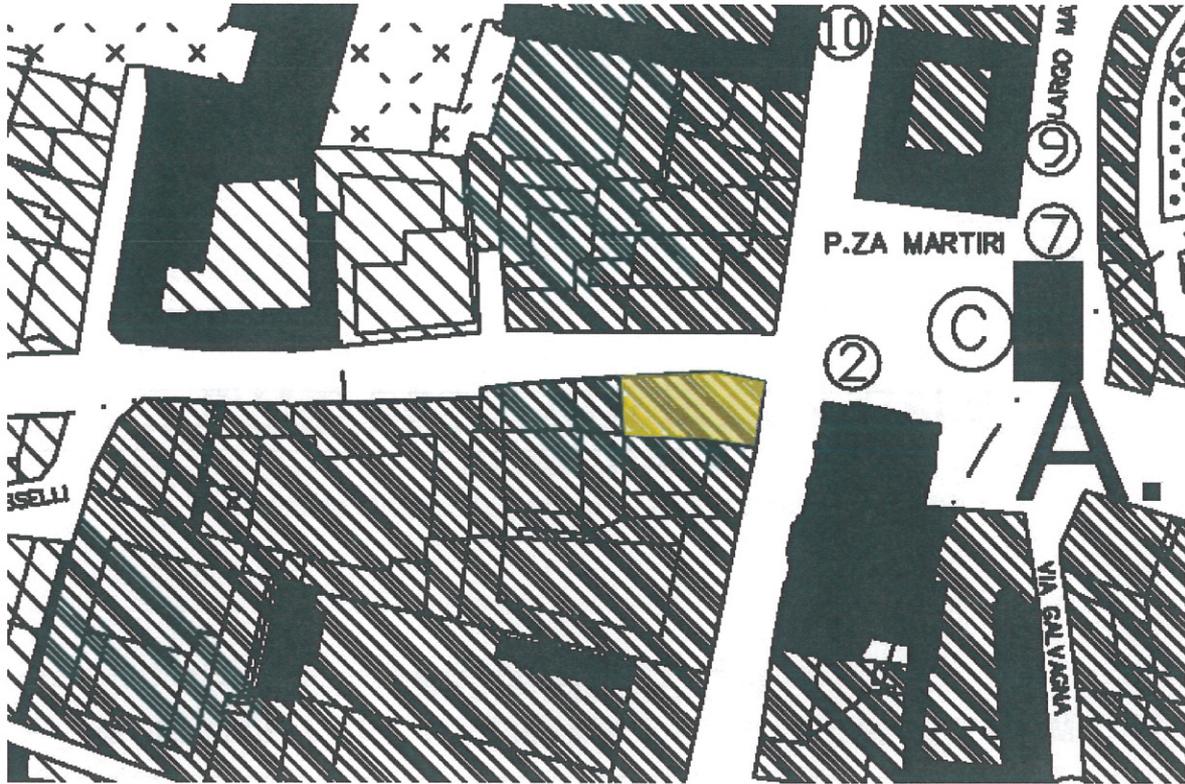
b) gli adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture, agli spazi ed alle opere destinate a servizi sociali e ad attrezzature di interesse generale;

Inoltre la nuova modifica proposta non altera la capacità insediativa del P.R.G. vigente andando solo a riclassificare l'area al fine di agevolarne l'attuazione con destinazione di pubblica utilità in termini di miglioramento dell'assetto viabilistico del sistema dei parcheggi, in ambito di centro abitato.

La procedura di assunzione è stabilita sempre dall'art.17 comma 9 della L.R. 56/77 e s.m.i come di seguito novellato "le modifiche del Piano Regolatore Generale di cui al comma 8, sono assunte dal Comune con Deliberazione Consiliare".

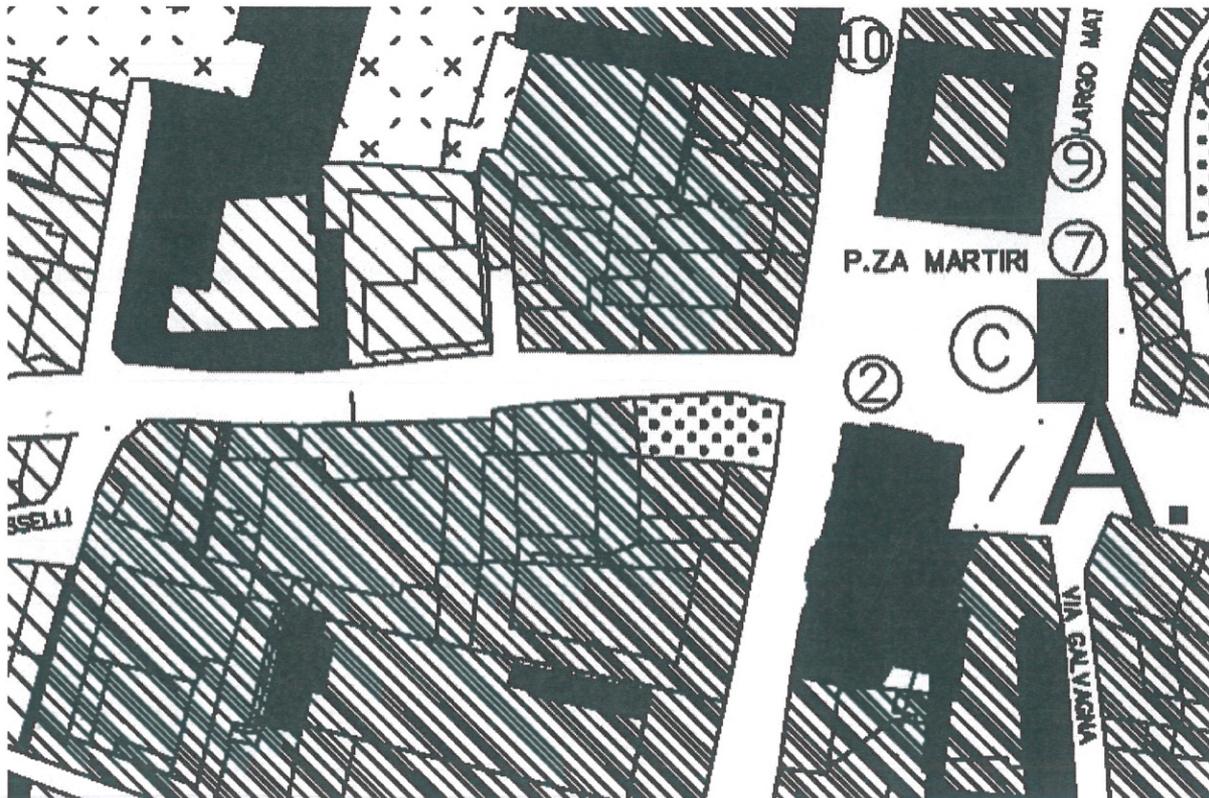
ALLEGATO 1 - STRALCI PLANIMETRICI DI P.R.G.C. – VIGENTE E MODIFICATO

STATO DI FATTO P.R.G. APPROVATO CON D.G.R. n° 20-5915 DEL 21/5/2007 : Stralcio PRG vigente –1:2000



Individuazione dell'area (colore giallo) – Aree residenziali di recupero (art. 3.4.2 NdA)

STATO DI PROGETTO: Stralcio PRG MODIFICATO – 1:2000



Aree per servizi e attrezzature pubbliche o di uso pubblico (art. 3.2.1 NdA)